



L'Araldo

Bollettino della parrocchia san Pietro d'Alcantara

VILLA CAMPANILE

diocesi di san Miniato (Pisa)

Per corrispondenza ed abbonamenti rivolgersi al sac. don Sergio Occhipinti tel 3483938436 - Diacono Roberto Agrumi 3492181150
- Abb. annuo € 15,00 sul c.c.p. n° 11148566 - int. a Parrocchia s. Pietro d'Alcantara via Pini 2-- 56020 Villa Campanile (Pisa).
aut. trib. Pisa n° 22 del 9-3-1972 -Dir. resp. Roberto Agrumi - www.parrocchiadiorentano.it - roberto.agrumi@alice.it

Cari fedeli, anche quest'anno siamo giunti all'Avvento, tempo di preparazione e di attesa del santo Natale. Quest'anno però vuole essere diverso dagli altri e vogliamo prepararci con più fede e partecipazione al santo Natale. La preghiera, la presenza alla messa domenicale ed una carità fraterna più intensa, devono essere al centro di questa nostra attesa, di questo nostro coinvolgimento nella vita della Chiesa. Un tempo questo, dove siamo chiamati a riscoprire l'importanza della famiglia, sempre più unita nell'armonia natalizia, è in una famiglia che Gesù è nato e continua a rinascere per noi. Senza Gesù, le nostre famiglie corrono il rischio di essere sempre più divise e sterili. Gesù deve essere sempre il centro motore e di unità. L'Avvento è poi caratterizzato dalla figura e dalla presenza di Maria Santissima. E' Lei che in questo tempo viene a concepire e a partorire per noi suo Figlio Gesù, perché chiunque crede in Lui e lo accoglie nel suo cuore possa avere la vita, la vita eterna. Prepariamoci dunque al santo Natale mandando sempre i nostri figli al catechismo ed alla santa messa, ma non dimenticatevi che anche voi genitori siete chiamati ad essere i primi catechisti, i primi testimoni della fede per i vostri ragazzi. Gesù nasce in seno ad una famiglia, è la Sacra Famiglia di Nazareth, che ogni nostra famiglia sia sempre più modellata ad immagine di questa. Allora l'amore di Dio regnerà in ogni cuore. *Vi benedico tutti vostro don Sergio*

Buon Avvento, buon Natale a tutti.

Tempo di Natale - orari delle celebrazioni

Giovedì 15 dicembre Inizio della novena di Natale ogni giorno ore 16,00 **Domenica 18 dicembre** IV domenica di avvento, alla messa delle ore 10,00 tutti siamo invitati a portare doni per poi distribuire ai più poveri. I ragazzi porteranno i loro salvadanai. **Sabato 24 dicembre** Vigilia di Natale - dalle 15 alle 17 confessioni per adulti, Ore 21,00 veglia in attesa del Natale preparata dai ragazzi del catechismo. Ore 22,00 santa messa in ricordo della nascita del Signore. **Domenica 25 dicembre** Santo Natale - santa messa ore 10,00 **Lunedì 26 dicembre** (santo Stefano) messa ore 10,00 **Sabato 31 dicembre** ore 15,00 esposizione del S.S. adorazione, rosario e benedizione eucaristica. Ore 16,00 santa messa di ringraziamento e canto del Te Deum. **Domenica 1° gennaio 2012** santa messa ore 10,00 **Venerdì 6 gennaio Epifania** dopo la messa delle ore 10,00 sarà distribuita ai ragazzi la calza della Befana

Facciamo festa a GESU' BAMBINO

Il Natale è la festa più amata perché parla al cuore degli uomini. Dio viene fra noi e si presenta come un Bambino indifeso nel contesto di una famiglia povera ed umile. Dalla Santa Famiglia di Nazareth si diffonde un messaggio di pace, di bontà e di amore che riconcilia la terra col cielo. Natale è un giorno unico, perché il Figlio di Dio è apparso sulla scena del mondo ed è venuto in mezzo a noi come amico e come fratello. Maria ce lo ha donato, perché potessimo accoglierlo nella fede e nell'amore. Oggi però nei paesi di antica cristianità, si festeggia il Natale senza pensare a colui che dovrebbe essere il festeggiato. Si rimuove il fatto che la nascita di Gesù è un evento straordinario. Si mostra persino ostilità se si fa riferimento al Bambino di Betlemme. Si vorrebbe cancellare la pagina di vangelo della natività e trasformare il giorno del compleanno di Gesù in una festa pagana. Non lasciamoci trascinare nelle tenebre dell'incredulità e del disprezzo di Dio. Facciamo tutto il possibile per onorare il Natale, non solo preparando a Gesù Bambino la culla del cuore, ma anche con i segni esteriori della festa. Orniamo le nostre case con i segni cristiani e soprattutto rievochiamo l'evento della Notte Santa costruendo il presepio, anche piccolo, perché sia un segno della presenza del Bambino Gesù nelle nostre famiglie. Facciamo festa con la Sacra Famiglia e anche le nostre famiglie gusteranno i doni inestimabili della gioia e della pace. In tutto il mondo si preparano con intensa gioia, con cura e tenerezza i presepi nelle case e nelle chiese.



Non è un gioco da bambini, ma un atto pieno di fede che porta buoni frutti. Riviviamo la nascita di Gesù nella mangiatoia di una stalla a Betlemme. Nella capanna o nella grotta poniamo le tenere statuine della Madonna, di san Giuseppe attorno i pastori con le loro pecore, sullo sfondo il bue e l'asinello. Poi nella notte di Natale il piccolo Gesù. La notte è fredda, ma quei cuori sono caldi. Il presepe è troppo prezioso, senza di esso avremmo solo freddo.

Buon Natale !!!

ORDINAZIONE DI DON LUCA CAMARLINGHI - san Miniato 23 ottobre



Domenica 23 Ottobre, in occasione della festa del ringraziamento nel giorno del SS. Crocifisso di Castelvecchio, nella cattedrale di San Miniato è stato ordinato sacerdote Luca Camarlinghi. Un ingente numero di fedeli gremiva la chiesa sanminiatese, esprimendo un sentito affetto per il candidato al sacerdozio e dimostrando un'attenta e sollecita partecipazione a questi straordinari eventi a carattere diocesano. Nella sua omelia, il vescovo Fausto ricordava come il SS. Crocifisso di Castelvecchio sia stato da sempre un punto di riferimento per la cittadina di San Miniato e per le zone limitrofe; molti uomini di diverse generazioni riconoscono in Gesù Cristo Risorto la nostra salvezza e la nostra speranza. In questo contesto si inserisce la meravigliosa esperienza del sacerdozio: il buon pastore che dona la vita per le sue pecorelle. Come l'Amore di Dio infatti, si manifesta con un duplice movimento: discendente, nel momento in cui «assumendo una condizione di servo, divenne simile agli uomini» in tutto tranne che nel peccato; ascendente, nel momento della risurrezione e ascensione al cielo. Così il sacerdote dovrà da un lato condividere la vita quotidiana con gli altri testimoniando la parola del vangelo, dall'altro aiutare gli uomini a liberarsi dalle schiavitù del peccato e avvicinarsi a Dio.



prima messa di don Luca

Dovrà credere in ciò che ha letto, insegnare ciò che ha appreso e vivere ciò che insegna. Deve, dunque, cooperare a formare il corpo di Cristo che è la Chiesa, essere un esperto predicatore del Vangelo, pastore del popolo di Dio e presiedere ai riti di culto conferendo i vari sacramenti. Dopo il rito dell'ordinazione, i molti sacerdoti presenti hanno imposto le mani al nuovo ordinato durante il canto *Veni creator*; il sacerdote novello ha indossato le vesti di sacerdote ed è stato accolto tra il clero diocesano. La Corale di San Genesio ha magistralmente accompagnato l'intera celebrazione. Don Luca ha presieduto la sua prima Messa solenne domenica 30 ottobre ore nella chiesa parrocchiale di Galleno.

Gabriella Guidi

19 ottobre - festa del patrono di Villa san Pietro d' Alcàntara

E così è arrivato anche il 19 Ottobre, il giorno della festa dei villesi, il giorno di San Pietro, il giorno delle celebrazioni, della processione e dello stare tutti insieme. Al mattino, bagnato da qualche lacrima di pioggia, ma rischiarato da un promettente arcobaleno, e' stata celebrata la Santa Messa con il caro, mai dimenticato, Don Giovanni Fiaschi e il nostro Don Sergio. Nel Pomeriggio alle 16.00 la messa a cui hanno preso parte anche le autorità comunali, il gruppo Fratres, la Pro Loco e la Confraternita di Misericordia, tutti rappresentati dai labari, esposti in chiesa. La statua raffigurante San Pietro, ornata da splendidi girasoli, ha accolto i tanti fedeli, che sono venuti a rendere omaggio al nostro protettore. Alla fine della celebrazione, gli uomini hanno fatto a turno a portare a spalla il Santo per le strade del paese, in processione, con l'accompagnamento musicale e solenne della Filarmonica Leone Lotti di Orentano. Al ritorno in Chiesa, il bacio della Santa reliquia e la solenne benedizione di Don Sergio, alle note dell'inno a San Pietro, con le voci della corale. Fuori, dietro la Chiesa, al Quercione, la Proloco di Villa Campanile, aveva preparato un bel rinfresco, con pizze, cecina, castagne arrostite e vino novello servito direttamente dalla damigiana. La banda ha suonato per tutti in mezzo al prato, e il clima era veramente sereno e festoso. Bello conservare queste tradizioni, vedere tutti i villesi in festa, tante persone che si prodigano per queste occasioni. Si ringraziano tutti gli intervenuti e le persone che si sono rese disponibili. Che San Pietro vegli sempre sulla nostra comunità. *Alessia Marconi.*



Ricordati il 4 nov. ed i caduti di tutte le guerre

Domenica 6 novembre si è svolta, a Villa Campanile, la cerimonia in ricordo del 4 novembre, giornata di commemorazione dei caduti di tutte le guerre e di celebrazione dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. E' stato il vice sindaco di Castelfranco di Sotto, Gabriele Toti, a depositare sul monumento ai Caduti, in piazza Pieri, una corona d'alloro in memoria dei Caduti per la Patria. La ricorrenza, giunta al 93° anniversario, assume quest'anno, 150° anniversario dell'Unità d'Italia, un particolare significato. Il 4 novembre 1918 si concluse la "Grande Guerra", con l'armistizio che pose fine alle ostilità tra l'Italia e l'Austria - Ungheria, con la vittoriosa offensiva di Vittorio Veneto. Una vittoria frutto della dedizione, del sacrificio e dell'unità del popolo italiano, che costò la vita a quasi 700.000 italiani mentre oltre un milione furono i mutilati e i feriti. Ha accompagnato il corteo e la cerimonia la filarmonica Leone Lotti di Orentano.



(di Alessia Marconi)



C'e' un paesino piccino piccino....che piano piano sta crescendo, che conserva intatta la sua struttura antica e rurale, che ancora ha vita nella tipologia della CORTE. A tutti verrà in mente la corte del re, con donzelle, badesse, cicisbei e giullari, ma in realtà questo termine ha origine dal CORTILE quello che qui si chiama anche AIA. Agglomerati di case che sorgono tutte intorno ad un cortile dove si vive e si condivide. VILLA CAMPANILE. Spesso le corti prendono nome dalla

famiglia che per prima si è insediata, e dentro ad ognuna si conservano e si tramandano, tradizioni, storie e aneddoti, talvolta liti e gelosie, atti di solidarietà comune. Dori, Cammillino, Foresto, Regoli, Campanello, Bisti, Gatto Rosso, Lazzeri, Bisco, Scorpione, Luini e tante altre. Dori, ad esempio, si raggiunge da un viottolo strettino che sfocia in un bellissimo cortile, ampio assoluto. In questa corte c'è anche una piccola Cappella costruita e voluta dalle famiglie Buonaguidi, Salvadori, con Grazia, (*la nostra Grazia!*) e dai genitori di Neva. E' qui che ogni anno viene recitato il rosario, tutte le sere nel mese di Maggio, quello dedicato alla Madonna Santissima e Vergine. Dori ha dato dimora ad un grande benefattore di Villa Campanile: Angiolino Buonaguidi, persona erudita, diplomato agrario, molto semplice ed umile, che ha vissuto per tutta la vita con la sorella Luisa. Possedevano terre e terreni, case e palazzi: erano i "signori" di Villa e avevano molti mezzadri: contadini che coltivavano e custodivano queste proprietà e, ogni tanto, con sacrificio e duro lavoro, qualcuno di questi umili lavoratori, riusciva anche a comprarsi uno scampolo di tali beni e a costruirsi una casetta. Angiolino ha vissuto fino a 100 anni, e ricordiamo bene quando al compleanno gli fu conferita una targa da parte della Misericordia e tutta la nostra comunità. Angiolino contribuì alla costruzione del Cimitero e a tanti lavori nella Chiesa. Anche quando è arrivato il momento della sua dipartita, ha voluto pensare alla comunità con un generoso lascito. In corte DORI, hanno abitato tante famiglie: quelle già sopra citate, la famiglia Birindelli con Lina, Armando suo marito e suo fratello detto "il beo", Gina che fu perpetua del caro Don Gennai, e per molti anni catechista. Verso gli anni '70, giunsero famiglie dal sud, che tutt'ora vivono in questa corte: Codirenzi, e Bigotto. Ultimamente, nella corte, ha aperto il suo laboratorio di falegnameria Teodoriano Achilli. In estate la corte brulicava di gente, bambini, paesani che tornavano da Milano, Torino e Roma, città in cui erano andati a trovar fortuna. Concludo dicendo che, nonostante ci sia una grande espansione edilizia, occorrerebbe rispettare la tipologia delle nostre abitazioni, di ristrutturare queste case di corte e di continuare a renderle vive e vitali.

RICORDO DEI DEFUNTI



PRIMO DI GIOLA
08-02-2001



PASQUALE BOFFA
10-12-1995



SILVIO OCCHIPINTI
26-12-2008



I nuovi cresimati

Ghimenti Ludovica, Ciccarelli Chiara, Rovina Stefania, Rovina Elena, Pratali Eleonora, Basilico Iolanda, Caradonna Giulia, Martinez Victoria, Gemignani Bruna. Cencig Marco, Orsi Stefano, Basilico Enzo, Niccolai Francesco, Niccolai Federico, Rovina Stefano, Bernardeschi Francesco, Toto Alessandro, Calanni Mauro.

OFFERTE PER LA CHIESA E PER L'ARALDO

Lazzeri Virna, Signorini Paola (Roma), Lazzeri Emiliano, f.lli Briganti (FI), Buonaguidi Neva, Armando e Lina, Gruppo donatori FRATRES, Nardi Lorian (Spianate), famiglia Rugolo in occasione del battesimo di Sofia, Barbieri Silvano e Valeria

CI HA PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE

16 ottobre

UBALDO BONUCCELLI
di anni 73



CARMELA APICELLA
12-09-1999



GIOVANNI VALLES
06-12-1995



PASQUINA LAZZERI
06-03-2003



OTELLO GHIMENTI
09-12-2003

Il Presidente Provinciale Dell'UNPLI in visita alla PRO-LOCO

Domenica 23 ottobre u.s. alle ore 11.30 il presidente provinciale dell'U.n.p.l.i. Toscana, Renzo Meini accompagnato dalla sua segretaria personale, si è recato in visita ufficiale presso la sede della nostra Pro-Loco per conoscerci personalmente. Nell'occasione era presente il consiglio direttivo (quasi al completo), alcuni volontari, il presidente della Pro-loco di Orentano, Attilio Ficini ed il presidente della Pro-Loco di Staffoli. Si è tenuta una riunione di tipo conoscitivo/informativa attraverso la quale abbiamo avuto modo di illustrare al presidente provinciale le iniziative da noi intraprese nel corso dell'anno oltrechè ad essere informati direttamente dalla fonte circa tutte le novità del settore e le convenzioni intessute dall'U.n.p.l.i. nell'interesse delle Pro-loco aderenti. È stato bello confrontarci anche con le altre realtà raccontate e vissute dalla Pro-loco di Orentano, con cui tra l'altro collaboriamo e dalla Pro-loco di Staffoli che invece è stata una nuova e piacevole conoscenza. Quasi alla fine dell'incontro poi c'è stata una sorpresa, in quanto il presidente Meini ci ha consegnato una bella targa commemorativa, in virtù della longevità dell'iscrizione all'U.n.p.l.i. da parte della sezione di Villa Campanile; in questo caso specifico ringraziamo i fondatori e i nostri predecessori e tutti i soci della Pro-loco che con l'assidua continuità hanno reso possibile che la Pro-loco venisse insignita di questo riconoscimento. Per concludere in bellezza non poteva certo mancare un bel rinfresco molto gradito dai partecipanti.

La sez. Cacciatori ed i Donatori di Sangue, uniti per una giusta causa

Giovedì 17 Novembre alle ore 11:30, il presidente della sezione Cacciatori di Villa Campanile, Simone Benedetti insieme a Toto Antonio (vice) e Nelli Gisberto (consigliere) si sono dati appuntamento nei locali della scuola materna di Villa Campanile con il presidente del gruppo Donatori di Sangue, Pasculli Donato per perorare una causa più che giusta, ovvero arricchire il materiale didattico a disposizione degli alunni. A causa dei ripetuti tagli all'istruzione, purtroppo già da diversi anni accade che i materiali didattici di base (carta, colla, pennarelli, pastelli a cera, cartoncini, fogli colorati, carta crespata ecc.) forniti non siano minimamente sufficienti allo svolgimento delle attività quotidiane e non riuscire a consentire ciò sarebbe stato un autentico gesto di menefreghismo sociale. Tra l'altro la scuola materna rappresenta un autentico fiore all'occhiello per la piccola comunità di Villa Campanile e deve essere tutelata anziché criticata continuamente rischiando così di mettere a repentaglio la funzionalità della scuola stessa, lo dobbiamo ai nostri figli che qui trascorrono ore serene tra giochi e momenti formativi. Sappiamo bene quanto sia importante per i bambini, che frequentano la scuola materna, avere la possibilità di poter esprimere la loro fantasia e le loro emozioni attraverso lavori manuali e grafico-pittorici attraverso i quali imparano anche a crescere, sperimentando anche e soprattutto grazie all'uso di materiali diversi. È per questo motivo che è stato chiesto all'insegnante responsabile della sezione (Cristina) di fornire una lista con i materiali occorrenti per lo svolgimento delle attività, che in vista del natale sono ancora più necessari; da parte dei Cacciatori si è così provveduto ad acquistare il materiale didattico indicato, mentre il gruppo Donatori di sangue ha donato una busta contenente denaro che verrà utilizzato per andare a coprire gli ulteriori bisogni primari. In questo modo la sezione Cacciatori ha mantenuto fede (come per altro aveva già fatto anche lo scorso anno) alla promessa di investire parte del ricavato delle gare cinofile e della 3° cena paesana e lo ha fatto molto volentieri. È molto bello poi constatare come sia importante l'unione e la cooperazione tra associazioni, che in questo caso ha visto i Cacciatori ed i Donatori di Sangue uniti per un obiettivo comune relativo alla crescita del paese..... e se si investe sulle nuove generazioni il risultato è quanto mai auspicato.

La parte folkloristica della commemorazione di San Pietro D'Alcantara si è rivelata un altro grandissimo risultato messo a segno dal team della Pro Loco capitanato da Simone Benedetti. La partecipazione della popolazione è stata da record se si pensa soprattutto alla cadenza infrasettimanale della ricorrenza, ma ciò è stato sicuramente favorito anche dal clima che forse per intercessione del Santo stesso nella giornata a lui dedicata si è rivelato particolarmente clemente considerato il periodo in cui si svolge. Successivamente alla messa, molto partecipata ed allietata dalla "Filarmonica Leone Lotti" di Orentano, la fiamana di persone si è recata al Quercione, dove i volontari della Pro-loco avevano preparato tutto a puntino. C'era la damigiana da cui veniva spillato il vino Novello, c'erano i cartocci con le tradizionali caldaroste, c'era il castagnaccio cotto nel forno a legna, c'erano tanti dolcini e soprattutto c'erano le tanto amate pizze che hanno fatto "fondere" i forni e i pizzaioli tanto era elevata la richiesta, segno inconfondibile di apprezzamento da parte di chi riceve in dono una prelibatezza del genere! Per quest'anno il compito della Pro-loco nell'organizzazione di eventi dedicati all'aggregazione del paese si è concluso, allora non ci resta che ringraziare tutti quanti vi hanno partecipato sia attivamente che passivamente e ripetere l'invito a seguire le nostre attività per il prossimo anno. Nei prossimi giorni le vie principali del paese verranno addobbate come di consueto con le luci Natalizie ed in questo modo volgiamo a tutta la popolazione il nostro augurio affinché la luce riflessa riesca ad illuminare i cuori di noi tutti e ad allontanare per sempre il buio, facendoci così sperare ed impegnare per un futuro migliore.

(PAGINA A CURA DI TATIANA DI CESARE)



BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI CAMBIANO

LA BANCA DEL **SI**

A Villa è tornata la Festa del Contadino ecco come l'hanno vista i nostri giovani.

A Villa è tornata la festa del contadino dove si canta, si balla e si beve il vino.

È stato un successo esagerato in cui lo spettacolo di "Gianni Giannini"

ha spaccato e gli "Amici d'i Chianti" sono stati esilaranti.

Il paese luminoso ha regalato alla gente un momento gioioso. I lavoratori della Pro-Loco hanno sudato ma della festa il merito si sono guadagnato, speriamo che un altro anno si ripeterà e che ancora meglio andrà.

(di Leonardo Benedetti 11 anni)

La festa del contadino è stata un'esperienza bellissima per me e per mio fratello Alessandro a cui abbiamo partecipato insieme alla nostra mamma, impegnata nelle cucine della Pro loco, a tutte le serate a partire da Giugno e fino al gran finale del 5-6-7 Agosto. Quando ci si doveva preparare per andare al Quercione eravamo molto felici perché sapevamo già che andavamo a divertirci in compagnia dei nostri amici. E che bello era andare in su e in giù per il paese con la bici tutto il giorno per vedere la gente che arrivava, per vedere tutte le attrazioni che c'erano e il paese in festa. Non vedo l'ora che arrivi la prossima estate per riprovare ancora quelle belle sensazioni e soprattutto per divertirci nel nostro paese con semplicità. *(di Dario Castori 11 anni)*

Il mio pensiero sulla festa del contadino

Quest'anno dopo 14 anni è ritornata la festa del contadino grazie alla pro-loco. Vista da parte mia è stata un'esperienza bellissima, abbiamo fatto un gioco di squadra fin dal primo giorno.. noi della cucina siamo state forse quelle con più pazienza perché, specialmente per i 3 giorni, si iniziava la mattina e fino alla notte alle due non si finiva, però comunque si sapeva che si faceva per il nostro paese e che era da molto tempo che non veniva più allestito così.. il mercatino in notturna, le risate con Gianni Giannini, con le canzoni degli "amici del chianti", con l'agility dog ecc. A tutti noi hanno fatto vivere delle esperienze nuove. Io sono rimasta molto contenta, ma soprattutto voglio ringraziare tutti e voglio rivolgere in particolar modo il mio ringraziamento ai lavoratori della pro-loco che specialmente per i 3 giorni, non si sono mai fermati... spero un'altro anno di rifarlo per la seconda volta e invito tutti a vedere chi non lo ha visto il piccolo paesino come era venuto luminoso. al prossimo anno....

(di Alessia Volpi 14 anni)